

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1744

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **STRUFFI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 DICEMBRE 1993**

---

Istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso  
l'Università statale degli studi di Cassino con sede in Sora

---

ONOREVOLI SENATORI. - L'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università statale degli studi di Cassino con sede in Sora, in provincia di Frosinone, consentirebbe non soltanto all'Ateneo stesso di assumere una rilevanza più confacente al ruolo che svolge tra le due grandi «aree universitarie» di Roma e di Napoli, ma risponderebbe a reali esigenze vocazionali e territoriali.

L'Università statale degli studi di Cassino infatti, definita giustamente «Università del Basso Lazio», è dotata attualmente di tre facoltà: Economia e commercio, Ingegneria e Lettere e filosofia con ben sette corsi di laurea, due corsi di diploma e due scuole di specializzazione, cinque dipartimenti: economia e territorio, filosofia e storia, filosofia e scienze sociali, impresa e lavoro ed ingegneria industriale, articolati in aree di ricerca di grande valore scientifico-culturale.

Notevolissima è stata la sua crescita dall'anno istitutivo (1980) ed oggi conta circa 11.500 studenti con 168 docenti e 210 unità di personale tecnico-amministrativo.

In questi anni l'Ateneo cassinate si è distinto inoltre per la creazione di numerosi centri di servizio di Ateneo, di centri di servizi interdipartimentali ed interuniversitari e consorzi di grande valore tecnico e scientifico quali il P.A.B.L.A. (Consorzio per il parco scientifico e tecnologico nel Basso Lazio).

L'Ateneo cassinate, inoltre, si è particolarmente distinto per convenzioni internazionali stipulate con le più prestigiose realtà universitarie spagnole e francesi, stipulando altresì importanti e consistenti contratti di ricerca con enti pubblici di rilevanza nazionale e svolgendo numerosi accordi per la mobilità studentesca con il noto programma Erasmus.

Orbene, onorevoli colleghi, sono a tutti fin troppo note le oggettive condizioni delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università di Roma e di Napoli e quanto, soprattutto per la didattica, si senta l'esigenza di un terzo polo che riequilibri e decongestioni le «saturazioni» delle aree metropolitane. Esistono anche altre ragioni, oltre quella della crescita del polo universitario del Basso Lazio, che rendono non solo legittime, ma anche urgenti le motivazioni che sottendono il presente disegno di legge: la necessità di un «riequilibrio territoriale» che spinga il bacino d'utenza dell'Ateneo cassinate nella città di Sora, già sede del più rilevante complesso ospedaliero del Basso Lazio.

Questa cittadina, infatti, non soltanto è collocata strategicamente al punto di convergenza delle tre valli: Valle Roveto, Valle del Liri e Val di Comino, ma rappresenta con i suoi collegamenti stradali e ferroviari il punto d'incontro degli interessi industriali, commerciali e culturali delle aree interne dell'Abruzzo, del Lazio e del Molise.

Già nel passato la città di Sora fu sede di libere iniziative per l'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia ed attualmente, proprio nel modernissimo complesso ospedaliero, l'Università di Roma «Tor Vergata» svolge importantissimi corsi di laurea breve in Scienze infermieristiche.

Onorevoli colleghi, consapevoli che l'istituzione di nuove sedi universitarie o di nuove facoltà avviene attraverso un piano triennale di sviluppo universitario, abbiamo fatto riferimento a tale esigenza programmatica all'articolo 1 del presente disegno di legge; ma la rilevanza sulla vita economica e sociale per la città di Sora, oltre che su quella culturale del Basso Lazio, della nuova facoltà e le attese esistenti nella popolazione non possono non trovare una risposta da parte delle

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

istituzioni: a ciò provvede questo disegno di legge che si muove nell'ottica del corrente piano di sviluppo dell'università per il trien-

nio 1994-1996, del quale si auspica pertanto una sollecita approvazione da parte del Parlamento.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. A decorrere dall'anno accademico 1994-1995, nel quadro dei piani di sviluppo dell'università, è istituita presso l'Università statale degli studi di Cassino la facoltà di medicina e chirurgia, con il corso di laurea in medicina e chirurgia con sede in Sora in provincia di Frosinone.

### Art. 2.

1. L'ordinamento degli studi del corso di laurea, istituito ai sensi dell'articolo 1, è regolato dalla tabella XVIII annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni ed integrazioni.

### Art. 3.

1. Le attribuzioni che le disposizioni di legge di regolamento demandano al consiglio di facoltà sono esercitate, per le facoltà di cui all'articolo 1, da un comitato tecnico ordinatore, costituito ai sensi dell'articolo 2 della legge 14 agosto 1982, n. 590.

2. Alla dotazione organica dei posti di professore straordinario e ordinario dell'Università statale degli studi di Cassino, sono aggiunti, per la facoltà di medicina e chirurgia, nella prima applicazione della presente legge, quaranta posti prelevati dalle dotazioni organiche di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

3. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Consiglio universitario nazionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sarà determinato il

numero dei posti di professore associato e di ricercatore, da assegnarsi, in prima applicazione della presente legge, alla facoltà di cui all'articolo 1, in conformità ai parametri obiettivi complessivamente individuati per le omologhe facoltà, nonché alle particolari esigenze connesse all'avvio della nuova università.

4. Nella prima attuazione della presente legge le dotazioni organiche del personale non docente dell'Università statale degli studi di Cassino sono incrementate, per le esigenze della facoltà di medicina e chirurgia, delle unità previste da apposita tabella che sarà approvata con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di cui al comma 3, da prelevarsi dalle dotazioni organiche nazionali del personale non docente.

#### Art. 4.

1. Il quadro organico completo della facoltà di cui all'articolo 1 è costituito da 35 professori ordinari, 35 professori associati, 30 ricercatori, 15 tecnici laureati, 25 tecnici coadiutori, 30 tecnici esecutivi e 50 operai di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria.

#### Art. 5.

1. Le spese per il funzionamento della facoltà di cui all'articolo 1 sono poste a carico del capitolo 1501 dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 1994 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi.